



Rizzoli



Illustrazioni di Elisabetta Stoinich

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.

Proprietà letteraria riservata.

© 2019 Mondadori Libri S.p.A., Milano

Prima edizione: aprile 2019

Pubblicato in accordo con Grandi & Associati, Milano

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

ISBN: 978-88-17-10955-0

L' Italia come oggi la conosciamo è nata nel 1861, con il Risorgimento. Ma questo non è un libro sul Risorgimento. Il nostro Paese, infatti, nasce molto prima. Le sue radici storiche affondano nel Medioevo e nei secoli precedenti, grazie a donne e uomini dall'animo rivoluzionario che hanno accompagnato l'Italia nella sua lenta e costante crescita.

I venti personaggi che incontrerai in questo libro sono solo alcune di quelle figure eccezionali che hanno immaginato e concorso a costruire un Paese dall'identità chiara e dal patrimonio nazionale complesso e articolato.

Per questo motivo accanto a personalità nate in Italia ma vissute in diversi Stati europei – spesso contaminati in positivo dalla nostra cultura proprio grazie alla loro presenza – ne troverai altre di primissimo piano che, pur non essendo nate al di qua delle Alpi né in famiglie legate al nostro Paese, lo hanno amato, hanno desiderato viverci e talvolta si

sono sacrificate in nome di un sogno unitario non ancora ben delineato.

L'apertura dell'orizzonte oceanico, dopo la scoperta dell'America, con tutto ciò che ha comportato in termini di trasformazioni tecnologiche (pensiamo solo alla navigazione), agricole e alimentari (con l'arrivo nel Vecchio Continente di patate, fagioli, mais e pomodori) ed economiche (mi riferisco all'argento del Perù e alla violenta svalutazione del metallo dovuta al suo arrivo), cambiò molte cose. Soprattutto ridimensionò il significato che la centralità mediterranea della penisola italiana aveva avuto fino a quel momento, senza comunque farle perdere il contatto con il resto del continente e la cognizione di quanto avveniva nel resto del mondo.

Il Risorgimento stesso, sviluppatosi in parallelo con l'analogo processo in corso in Germania, a sua volta suscitato dagli sconvolgimenti prodotti dalla Rivoluzione Francese e dall'avventura napoleonica, dimostra quanto l'Italia fosse partecipe del sentire generale del continente e pronta a percorrere un cammino comune agli altri moderni Stati europei, anche nella grande e ingiustificabile tragedia delle due guerre mondiali.

L'intenzione è mostrare (di dimostrare non ce n'è bisogno!) che l'Italia, con le sue città, non è mai stata relegata, neppure nei secoli più bui, a periferia arretrata di un'Europa vitale e avanzata, e seppur non sempre abbia rappresentato l'avanguardia artistica, scientifica, culturale e tecnologica, l'Italia e gli italiani hanno conservato nel corso di tutta la storia solidi legami con il resto del continente.

Quegli stessi legami che, fondati su robuste radici comuni e nutriti da un costante scambio di persone, valori e interessi, ci uniscono tutt'oggi al resto dell'Europa, facendoci ogni giorno percorrere un cammino comune agli altri Paesi che ci circondano.

S.V.

***J venti personaggi
che hanno fatto
l'Italia***

Matilde di Canossa

(MANTOVA (?) 1046 - BONDENO DI RONCORE 1115)

La morte di Matilde di Canossa, nell'estate del 1115, rappresentò un evento di grande importanza non solo per l'Italia. Era infatti alla guida del più ricco e potente feudo italiano e uno dei maggiori del Sacro Romano Impero, e univa in sé i titoli di contessa di Mantova, margravio di Toscana e duchessa di Spoleto. Per questo ci si riferiva a lei come alla Grancontessa.

I suoi possedimenti si estendevano dalle Alpi fin quasi a Roma, anche se più che una continuità territoriale costituiva-

